Anno XII N. 54 — Udine, Mercoledì 6 marzo 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . L. 38
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I CATTOLICI IN AFRICA

In questi giorni in cui si parla tanto dell'Africa dalla stampa e che quella è rivolta l'attenzione di alcune grandi potenze, è bene considerare i progressi del cattolicismo in essa. Vengono così riassunti da mons. Fava, vescovo di Grenoble, in un interessante discorso pronunciato nelle feste celebrate in onore di San Pietro Claver.

L'Africa che, al principio di questo secolo decimonono, era immersa in un sonno di morte e non possedeva che cattolici dispersi qua e là su alcune delle sue rive, conta oggi:

Diciassette prefetture apostoliche;
Ventuno vicariati apostolici;
Dodici vescovati, comprese le otto sedi episcopali stabilite nei due possedimenti spagnuolo e portoghese;
Due arcivescovati.

L'Africa settentrionale ha 497,030 cattolici.
L'Africa occidentale 1,026,950;
L'Africa meridionale e orientale 39,000.
Le isole del mare delle Indie 296,940.
Le isole dell'oceano Atlantico 796,000.

In tutto 2,655,820 cattolici. Questa cifra, visto il passato, è ammirabile; ma in realtà dovrebbero strapparci le lagrime, poichè la popolazione totale dell'Africa è calcolata alla cifra di 206 milioni.

Appena circa 3 milioni su 206 milioni! Vi sono adunque in questo vasto continente africano più di 200 milioni di selvaggi.

Ma si dirà: vi sono là molti mussulmani. E' vero, il mussulmano crede in un solo Dio; ma la sua religione ammette la schiavitù in principio e il suo popolo la pratica per l'uomo e massime per la donna.

Il Cardinale Lavigerie ha detto con grande verità che i missionari possono arrivare alla conquista morale dell'Africa a poco a poco, ma se si vuol giungere con sicurezza e in più breve tempo, occorre che i popoli cristiani vadano a fondare stabilimenti in mezzo ai quei popoli selvaggi che essi terranno dapprima in rispetto, e di cui poscia cangeranno la forza, le abitudini ed i costumi.

LEONE XIII SOLO UOMO POLITICO IN ITALIA

La « Venezia » del 3 corr. scrive così:

« Il conte di Cavour e Leone XIII — il nostro Pitt e il nostro Mazarino, (?) se i confronti sono possibili — ecco le sole notevoli incarnazioni del pensiero politico italiano, in questa decadenza che parve risorgimento.

Tutti gli altri non furono e non sono che cattivi copisti o pessimi filodrammatici; non governanti, ma governati, avendo l'astuzia invece del genio, non conoscendo altra forza che l'inerzia, pigliando per pilota il capriccio che a volte si chiama anche tempesta.

Sì, da qualunque punto cardinale si guardi, oggi come oggi, non si sa vedere da noi altra mente, altra energia, altra grandezza superiore a quella del Papa. Sfortunatamente o fortunatamente, Leone XIII non acconsentirebbe a divenire primo ministro, se non di sè medesimo; ed egli certamente lo è.

Benissimo! — scrive la « Difesa » Soltanto lamentiamo che l'Italia, avendo in sè un tal uomo, il valore del quale è così facilmente riconosciuto, si ostini a far la sorda ai dotti, utili, esperimentati ammonimenti sociali o politici che spesso le diede: l'Italia, dico, che non sa meglio farsi governare che da un filodrammatico così volgare quale è il sig. Crispi.

I Ministeri dal 18 maggio 1876 ad oggi

Si costituisce il

I. *Ministero Depretis*, che nel dicembre 1877, in seguito a crisi provocata principalmente da scissioni nella Sinistra costituzionale, d'onde il Ministero era uscito, rassegna le sue dimissioni.

Succede il

II. *Ministero Depretis*, che ha vita breve; un voto della Camera sulla avvenuta soppressione del ministero di agricoltura e commercio per decreto reale avendolo messo in minoranza.

Durante questo breve ministero avvennero la successione del trono da Re Vittorio Emanuele a Re Umberto e la successione della S. Sede da Papa Pio IX a Papa Leone XIII.

Segue il 12 marzo 1878 il

I. *Ministero Cairoli*, che visse una vita breve e travagliata. Modificatosi nel l'ottobre, cade il 19 dicembre per voto della Camera dopo una lunga ed ampia discussione sulla politica interna del gabinetto.

Ritorna al Governo l'on. Depretis e si costituisce il

III. *Ministero Depretis*, che a sua volta cade per un dissenso con la maggioranza della Camera, disintendosi dell'abolizione dell'imposta sulla macinazione dei cereali, che approvata una prima volta dalla Camera, era stata respinta dal Senato.

Succede il

II. *Ministero Cairoli*, ministero originato senza vitalità, che governa durante le vacanze parlamentari e sente il bisogno di ricomporsi alla vigilia della riapertura della Camera.

III. *Ministero Cairoli*. Governa dal novembre 1879 al maggio 1881. Si ritira in seguito all'occupazione francese della Tunisia. Segue il

IV. *Ministero Depretis*. L'on. Presidente, dal maggio 1881, senza interruzione alcuna, governa il paese fino alla sua morte, avvenuta il 29 luglio 1887. Durante il lungo periodo della sua amministrazione si costituiscono i seguenti gabinetti:

V. *Ministero Depretis*, 18 maggio 1883, per l'uscita degli on. Baccarini e Zanardelli.

VI. *Ministero Depretis*, 1 aprile 1884, in seguito al voto della Camera sulla legge universitaria del Baccelli.

VII. *Ministero Depretis*, luglio 1885, per le dimissioni dell'on. Mancini, provocate dal considerevole numero di voti contrari, che ebbe alla votazione secreta il bilancio degli esteri.

VIII. *Ministero Depretis*, 4 aprile 1887. Crisi provocata dagli avvenimenti d'Africa. Nella nuova composizione del gabinetto è chiamato all'interno l'onor. Crispi.

Ministero Crispi. Succeduto al gabinetto Depretis, dopo la morte di lui. Governò dal 4 aprile 1887 al 28 febbraio 1889. Si ritira in presenza dell'opposizione generale fatta ai provvedimenti finanziari.

Le scuole italiane all'estero

Si ha da Scutari (Albania):

Anche questa città ebbe lo strano regalo da Crispi d'una scuola elementare maschile, d'una femminile e d'un asilo per l'infanzia. Qualificai di *strano* il regalo ed avrei potuto aggiungere altresì *ed inutile*, poichè scuole popolari elementari per ambo i sessi già esistevano da molti anni, dirette, le maschili dai RR. PP. Francescani, e le femminili dalle esemplari e benemerite suore Stimmatine. Prova ne sia che entrambe le scuole non videro scemare il numero degli alunni.

Alle scuole italiane s'iscrissero protestanti, greci scismatici o qualche alunno di scuole private, attratti dalla lusinga di non aver a pagare i libri e la carta e di

---

41 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Prima che Benedetto avesse rinchiusa la porta il cane era già saltato sul muro e di là nel prato.

— Adesso i conti sono aggiustati, pensò Benedetto, rientrando nella camera da letto.

Si udirono due o tre forti latrati e poi più nulla.

— Ecco, disse Benedetto, noi possiamo parlare. Non vi offro nulla perchè io non prendo che una piccola minestra.

— Dammi dell'acquavite, replicò il visconte.

— Ce ne sarà? disse Benedetto, sarebbe un caso.

Andò ad aprire la credenza, cercò un pezzo è fini per trovare un fondo di bottiglia. Lo portò al visconte con un bicchiere. Enrico lo bevè tutto d'un tratto.

Un poco di sangue gli tornò al volto. La reazione del freddo che aveva sofferto si produsse.

Levò la pelliccia e apparve, invece del cacciatore del castoro, nella elegante tenuta da ballo.

— I sarti devono guadagnarne! pensò fra sè Benedetto.

— Sei tu sempre robusto e pronto a tutto? domandò brusco il visconte.

Benedetto portava la prima cucchiajata della minestra alle labbra, ma non la trangugiò.

— Eh! Eh! dipende. Se la cosa è sicura... perchè, badate, quando si è fatto il nido... In due parole, c'è del pericolo?

— Molto pericolo, rispose Enrico.

— Allora sono vostro servo! fece Benedetto che si mise a mangiare con appetito; mando le dimissioni.

Io non le accetto, caro Benedetto, rispose il visconte. Quanto avete portato di laggiù, presso a poco?

— Poca cosa, disse gemendo il proprietario.

— Incominciando dall'acqua del Missisipì, che avete messo in bottiglia, fino alla nostra partenza dall'America, interruppe il visconte, voi avete costantemente mercanteggiato. La vostra porzione nel bottino del Maggiore è stata buona; voi dovete essere ricchissimo. Aggiungo subito che io sono più ricco di voi. Dalla riapertura della Borsa nel 1848, io giuoco al rialzo; vale a dire che ho avuto dei guadagni considerevoli; gli antichi possessi di famiglia sono ricomprati e interamente pagati. Io possiedo inoltre dei capitali disponibili... Ma nel momento in cui vi parlo, sono minacciato di morte.

— Eh! disse Benedetto che credeva di avere male inteso.

Sono minacciato di morte, ripetè Enrico.

— Cosa dite?

— Il Maggiore è a Parigi!

Il cucchiaio sfuggì dalle mani di Benedetto.

— A Parigi? balbettò egli; il Maggiore!.. Ma, soggiunse egli, il Maggiore cercherà un pezzo prima di trovare l'avventuriere Edoardo.

— Il Maggiore sa il mio vero nome, disse il visconte; lo sapeva a Baltimora. Io ti avevo nascosto ciò ma tu non devi più ignorarlo.

Il visconte raccontò in due parole la *storia del duello proposto e della dichiarazione scambiata con firma.*

— E chi lo aveva informato così bene? mormorò Benedetto.

— In tutto ciò vi è una combinazione diabolica. Ti ricordi della nostra escursione nella Sonora?

— Perbacco!

— Ti ricordi di quella notte di carnevale ad Arispo, dalla parte opposta del Rio-Gila?

— Sì, sì, ne gettavate dei dollari dalla finestra!... E io che non guadagnai che cinque disgraziate piastre nell'anticamera coi servitori.

— Ebbene, io vi perdei ciò che ricomprerei volentieri al prezzo di dieci mila luigi.

— Duecento mila franchi! Ma che cosa?

— Il mio incognito... Il marchese di Concha, che è adesso duca di Rivas, mi riconobbe sotto la maschera ed ebbe l'imprudenza di dire il mio nome.

— Ebbene?

— Il mio vero nome, Enrico de Villiers.

— Ebbene?

— Vi erano là un centinaio di signore mascherate, fra le altre quell'ammirabile creatura, vestita col costume di una magnolia di Cadice, le cui treccie di ebano cadevano fino a terra.

— La figlia di un alcade?

— La figlia dell'alcade di San Filippo. Essa non si smascherò, ma era al braccio di Rivas quando questi mi chiamò col mio nome, e poco dopo il padrone di casa, il generale Nunez, mi salutò col mio nome di battaglia, Eduardo di Montroy. La signorina mi guardò tutta sbalordita...

— Ebbene? soggiunse Benedetto, la signorina è a mille e cinquecento leghe di qui.

Il visconte fece un gesto di collera e rispose:

— Allorchè noi incontrammo il Maggiore, steso sopra una barella e la faccia coperta da un velo, laggiù ai piedi del *golden-dagger*, sai tu dove lo condussero i *Vecinos*?

— No. So solo che il capo dei Coltelli d'oro aveva più di duecento mila piastre in quel buco e che la brava Lila, moglie del Pawnie, amava il rhum.

— Parleremo adesso del Pawnie e di sua moglie, disse Enrico a bassa voce; bisogna che tu sappia prima di tutto dove i *Vecinos* condussero il Maggiore.

— Sto a sentire.

(Continua).

risparmiare la tenue retribuzione mensile che corrispondevano ai maestri privati.

A seconda di quanto si vociferava, le scuole e l'asilo dovevano essere impiantati in modo grandioso e senz'ombra di meschinità, e già pensavo al salasso che avrebbero sofferto i contribuenti pel nuovo capriccio di Crispi e li compiangevo; ma da quanto appare tutto si riduce al parto della montagna.

In locali angusti e malsani furono raggruppati gli alunni delle nuove scuole. I banchi mancano e si supplisce con rozze tavole poste su cassette da petrolio vuote.

Il Consolato italiano e gl'insegnanti fanno credere che i banchi e tutto il materiale scolastico siano stati spediti dall'Italia, indirizzandoli per errore a Scutari d'Asia. Non è forse il caso di dire: *Xe peso el tacon che 'l buso?*

La conversione della Regina d'Inghilterra

Abbiamo accennato alla pubblicazione fatta in proposito dal *Figaro*. Diamo oggi con tutte le riserve, la corrispondenza intiera ch'esso pubblica:

Roma, 25 febbraio.

Anche fuori dei suoi corrispondenti ordinari, i quali tengono informati i lettori di ciò che accade nel mondo, il *Figaro* concede di quando in quando ospitalità a qualche comunicato importante di corrispondenti straordinari.

Per questa ragione io voglio render pubblica una voce, molto accreditata presentemente nell'alta società romana.

La notizia serpeggia lentamente nei convegni cattolici di Roma, e a mala pena comincia a circolare nel mondo diplomatico, ma io non esito a pubblicarla, indirizzandomi ad un giornale così diffuso come il *Figaro*, almeno perchè chi ne ha interesse possa smentirla.

Si discorreva in questi giorni del prossimo viaggio della Regina d'Inghilterra.

— Non avete voi osservato, diceva un alto prelato romano, che da qualche tempo Sua Maestà cerca ogni mezzo per non trovarsi in Inghilterra all'epoca di Pasqua?

— Diffatti, soggiunse una persona alto locata, la Regina l'anno scorso era a Firenze, quest'anno andrà a Biarritz.

— Ne sapete il perchè? Non potreste indovinarlo alle mille! Perchè la regina Vittoria non può celebrar la Pasqua in Inghilterra.

— La Pasqua?

— Sì, la Pasqua!

— Dunque, la Regina s'è convertita al cattolicismo?

— Me lo si vuol far credere, e se sapeste da chi ho saputo tale importante notizia...

— Cosicchè per poter adempiere ai propri doveri di cattolica, la regina Vittoria vuol essere lontana dalla sua Corte e dal mondo ufficiale?

— Non ridete. Quando l'imperatrice Vittoria fu ad Amburgo, l'anno scorso, un venerabile ecclesiastico di quella città ebbe spesso l'onore di intrattenersi con lei. Tale assiduità attirò l'attenzione di un prelato cattolico italiano, che finì col domandare al sacerdote amburghese, se, per caso, la figlia della regina Vittoria avesse intenzione di convertirsi al cattolicismo.

— E che cosa rispose il prelato?

— Niuno può scrutare i segreti della Provvidenza divina, disse il vecchio sacerdote; l'Imperatrice è ancora protestante, ma credo che abbia molta inclinazione verso il cattolicismo, ed io non sarei minimamente stupito il giorno che sentissi la notizia della sua conversione.

Che cosa v'è di vero in queste strane voci?... Qui, non si è lontani dal crederle fondate, ed io volli che il *Figaro* fosse il primo a pubblicarle.

ITALIA

O[illegible] — *Un p[illegible] in [illegible].* — Domenica mattina, a B[illegible], riunitisi gli abitanti delle frazioni di Puginate e di San Giorgio, cantando canzoni e gridando, preceduti da due bandiere, si recarono all'abitazione di uno della Giunta, minacciandolo seriamente in causa della imposizione, nuova per loro, della tassa fuocatico. Il membro della Giunta dovette fuggire e fu grazie ai carabinieri se non avvennero più gravi torbidi. I carabinieri però dovettero stare in paese tutta la notte per tutelare l'ordine.

Ravenna — *Manifesto anarchico.* — E' stato diramato un foglio a stampa firmato dalla Lega socialista-rivoluzionaria e dalla federazione internazionale dei lavoratori del comune di Ravenna diretto agli operai italiani.

Questo manifesto dopo aver messo in guardia gli operai contro la borghesia, indice un Comizio al teatro *Mariani* pel 17 corrente ove diversi oratori socialisti commemoreranno la comune di Parigi.

Pesaro — *112 mila lire giuocate al lotto.* — Tal Balletti Luigi fu Sebastiano, d'anni 40 di Pesaro, collettore dell'esatoria di Todi, prese il volo per ignota destinazione, lasciando un vuoto di L. 138,003,41.

Si iniziò il processo penale.

Ieri l'altro fu trattata in contumacia la causa avanti la Corte d'Assise di Perugia.

Il Balletti venne condannato a 20 anni di lavori forzati.

Roma — *L'«Unione Romana.»* — Aperto il periodo delle iscrizioni elettorali amministrative, l'*Unione Romana* ha incominciato il suo lavoro e procederà innanzi alacremente. Essa è retta, diremo così da un ministero d'affari, ossia da una commissione di tre fra i quindici presidenti di comitati di rione. Non è stata creata una vera presidenza in sostituzione di quella dimissionaria, per deferenza a quest'ultima, la quale, malgrado le istanze fattele da rappresentanze elettorali, perchè volesse riprendere un ufficio in cui aveva acquistate tanto benemerenze, non ha voluto desistere dal suo ritiro.

Siena — *Furto di un plico postale.* — Si constatò la mancanza di un plico contenente una trentina di lettere raccomandate in partenza per la linea di Empoli.

Venezia — *Testamento.* — La nob. cont. Elisabetta Giustian legò al Museo i suoi oggetti d'arte, all'Ateneo i libri e le raccolte di giornali, il palazzo a S. Trovaso alla Città di Venezia, perchè sia sede dell'istituto superiore femminile a condizione che si denomini dal conte *Giovanni Battista Giustinian* marito di lei.

Oltre poi a varii altri legati di beneficenza, dispose che le rendite della sua tenuta di Busco, Portobuffolè e Fossà di San Donà di Piavevengano erogate alla istituzione di un'opera Pia in Venezia che porterà il nome di Fondazione Giovanni Battista Giustinian allo scopo di ricoverare poveri malati cronici.

ESTERO

America — *Una truffa di quattro milioni.* — A New-York i banchieri Ives e Stainer erano stati arrestati per diverse truffe d'ordine secondario. Nel corso della istruttoria si scoprì a carico dell'Ives, membro del consiglio d'amministrazione delle ferrovie di Dayton e di Chicago, una truffa colossale. Il consiglio d'amministrazione l'aveva incaricato di dollari di obbligazioni, delle quali era stata preparata l'emissione eppoi contromandata. L'Ives invece prese lo obbligazioni e le depose presso dei banchieri di New-York ritirando 860 mila dollari (4 milioni.)

Bulgaria — *La nuova bandiera.* — Dopo una lunga discussione il ministero decise di adottare la nuova bandiera tricolore bulgara.

La nuova bandiera nera, rossa e gialla, col leone bulgaro nel mezzo, verrà issata al ritorno del principe a Sofia.

Francia — *Il battesimo d'una famiglia.* — Leggiamo nei giornali di Parigi che nella chiesa di St' Onorato d'Eylau ebbe luogo, or son pochi giorni, la commovente cerimonia del battesimo di se membri di una stessa famiglia.

Erano quattro figli e due figlie della vedova De Angeli nata Springinsfield.

Il maggiore dei maschi ha sedici anni e il più giovane quattro.

Il padre loro, che fu soldato garibaldino, si era opposto a che i figli fossero battezzati, volendo che facessero essi stessi la scelta della religione, appena avvessero l'età maggiore. Ma al letto di morte, si convertì e pregò sua moglie di adoperarsi perchè i figli abbracciassero la religione cattolica.

La signora De Angeli fu lieta di mettere in atto il desiderio del marito, e i sei battesimi dell'altro giorno colmarono il suo cuore di indicibile consolazione.

Il S. Padre ha mandato la benedizione a quella famiglia di rigenerati in G. C.

Svizzera — *Agitazione.* — In seguito a un conflitto elettorale delle bande armate sono segnalate in diversi punti del Canton Ticino. Arrestano i passanti e minacciano di fermare treni. Il governo ordinò la leva delle milizie e incaricò il delegato federale di prendere il comando delle truppe e disperdere qualsiasi assembramento.

Cose di Casa e Varietà

In Seminario

Quanti poterono assistere ai geniali trattenimenti dati, per tre sere, in Seminario, hanno tutti parole di lode sia per la scelta dei bellissimi drammi, come per la felice esecuzione di essi, e per i bei cori con tanto sentimento, con vera arte, eseguiti dai bravi chierici.

Ciò fa onore ai preposti del Seminario nostro che, mentre tanto si occupano per l'istruzione soda, severa degli alunni, nulla trascurano per la buona coltura di quei giovani, i quali devono essere un giorno non solo maestri di dottrina, ma esemplari ancora di un corretto modo di vivere socievole, sempre gentili, ben educati.

Oggi più che mai importano anche le forme esterne, e il sapersi ben presentare per guadagnare la stima, l'amore delle persone di tanto svariata condizione, con cui il prete, per l'esercizio del suo ministero, deve trovarsi sempre a contatto. Educare dunque anche a tutto questo le giovani speranze della Chiesa, è sapientissimo.

Presentiamo le nostre congratulazioni a tutti i preposti al venerando nostro Seminario, ed ai bravi e buoni chierici che tanto bene corrispondono alle cure di essi.

Arresti

Ieri sera verso le ore 6 pom. dai vigili urbani, fu condotto in Ufficio di P. S. in istato di arresto U. G. d'anni 39 merciaio girovago che commetteva oscenità in Giardino e via Ronchi, arrecando offesa al pudore.

— Verso le 6 1/2 pom. pure di ieri le guardie municipali conducevano in arresto certo M. F. di Bertaldia facchino, perchè autore di furto di un fazzoletto di lana e di una coperta da letto del valore di l. 15 a danno di una donna sconosciuta, che partiva per l'America.

L'emigrazione al Paraguay

Il Governo del Paraguay ha abbondonato il proposito di promuovere l'emigrazione di agricoltori segnata colla circolare 6 febbraio a. c. e s'intende quindi ritirate le promesse delle concessioni enumerate nella circolare stessa.

Il Ministero prega rendere pubblica nei soliti modi questa notizia, affinchè i contadini sappiano che ove si decidessero alla emigrazione a quelle volte, lo farebbero a tutto loro rischio e pericolo, e senza diritto a rimborso delle spese di viaggio ed alle concessioni di terreni.

Emigrazione nel Brasile

Gli emigranti arrivati nel Brasile si lagnano di essere diretti in località diverse da quelle da loro scelta. Il Ministero raccomanda vivamente a quelli che vogliono partire per il Brasile, di essere molto precisi nell'indicare prima dell'imbarco la località scelta e di mai ammettere sotto meschino pretesto, sotto nessuna assicurazione, che nelle loro carte si scriva un'indicazione diversa. In altro caso nè il R. delegato o i consoli, nè lo stesso governo imperiale del Brasile possono assecondare efficacemente i loro reclami. Ed insiste nelle raccomandazioni di non dirigersi alle regioni settentrionali del Brasile, in generale non salubri e troppo calde; e sopratutto di ritardare la partenza finchè dai parenti ed amici che li hanno preceduti abbiano l'assicurazione di preparato collocamento.

Un mese senza luna

La *France* registra una particolare singolarità dello scorso febbraio; esso è stato senza luna nuova.

Si sa che la luna compie le sue fasi in 29 giorni e 53 minuti. Ora il novilunio avendo avuto luogo il 31 gennaio, non si è ripetuto altro che al 1 marzo.

Bisogna risalire fino al 1767 per riscontrare una simile coincidenza.

Abbiamo però un marzo *lunatico* quanto mai!

Tabacco di contrabbando — Quantità minima

(L. 5 giugno 1865, articoli 23, 24 e 14).

Risponde di contravvenzione agli art. 23 e 24 della legge 15 giugno 1865 chi è sorpreso con una quantità anche minima (nella specie, cinque grammi di tabacco di contrabbando (1).

La disposizione dell'art. 15 detta legge, per la quale vi è bisogno di speciale permesso pel trasporto di tabacco quando questo supera i due chilogrammi, si riferisce ai tabacchi di fabbricazione o spaccio del governo.

(Cass. Roma 16 aprile 1888, ric. Capobianco, dal *Foro It. XIII, II 360*).

(1) In senso conforme erasi pronunciata la stessa Corte colla sua sentenza 16 novembre 1887 (nel *Foro 1888, II 121*) nella quale decise, essere incorso in contravvenzione chi nello scendere da un battello è sorpreso con cinque sigari esteri addosso, senza aver pagato i diritti doganali, e così senza essere munito della relativa bolletta di pagamento.

Scusate se è poco

Nei lavori di bonifica dell'Agro romano che si stanno facendo fuori porta Cavalleggeri alla villa del Baccano presso il prosciugato lago Castiglioni fu trovato a quattro metri sotto terra un tronco d'albero contenente un teschio conservatissimo di uomo.

L'Ufficio tecnico ne avvertì tosto la competente autorità.

Un ufficiale di P. S. fu inviato sul luogo per le opportune constatazioni. La Commissione archeologica se n'è pure commossa e già s'è fatta correre la voce che si tratti...... del teschio di Romolo.

Vedremo anche questa.

Il naso del principe di Galles

La *Frankfurter Zeitung* racconta che un fabbricante inglese di ombrelli, aveva ordinato ad un pittore il ritratto del principe di Galles, per ornarne un ombrellino da signora, di nuovo modello, di cui aveva ottenuto il brevetto d'invenzione.

Il prezzo pattuito era di dieci sterline; ma egli si rifiutava di pagarle al pittore, dicendo che il naso del principe di Galles appariva nel disegno troppo grande e rubicondo. Il pittore protestava che tale era veramente nell'originale.

La cosa è stata portata in tribunale ed i giurati constatata l'esattezza del naso principesco, hanno dato ragione al pittore condannando il fabbricante a pagare la somma pattuita.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 9.a — *Grani*

Fiacchezza, ecco la nota dominante di questa ottava settimana.

La pioggia, la neve ed il gelo hanno impedita la concorrenza.

Stazionario il granoturco. Ribassarono i fagiuoli alpigiani lire 1,29, quelli di pianura lire 1,10, le castagne cen. 17.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10,50 a 11,60, fagiuoli alpigiani da 17,47 a 19,85, fagiuoli di pianura da 11,12 a 11,91 castagne da 7,— a 9,—.

Sabbato. Granoturco da 11,25 a 12,50, fagiuoli alpigiani lire 20,65 pianura l. 12,70 castagne da 7,— a 9,—.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo		al chil.	Lire	1,50
»	»	»	»	1,40
»	» secondo	»	»	1,20
»	» terzo	»	»	0,90
II. qualità, taglio primo		»	»	1,40
»	» secondo	»	»	1,20
»	» terzo	»	»	0,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire	1,20
» »	»	»	1,—
Quarti di dietro	»	»	1,80

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata sulla Russia ed al sud-ovest; uniforme altrove.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, diverse nevicate al nord; pioggie altrove, temperatura poco cambiata.

Stamane cielo vario, barom. 762 versante Tirrenico, 760 estremo nord, mare mosso.

Probabilità:

Venti deboli vari, cielo nuvoloso con qualche pioggia, il tempo tende a migliorare.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 7 marzo — s. Tommaso d'Aquino.

BIBLIOGRAFIA

Il Giovedì

E' uscito il n. 10 (anno II) di questo interessante periodico. *Il Giovedì* si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5 — Lettere e vaglia alla Casa editrice G. Speirani e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

ULTIME NOTIZIE

ROMA 5 marzo.

La crisi

La crisi quantunque in sul finire, non è ancora sciolta. La maggiore difficoltà che si presentò per la composizione del nuovo gabinetto, venne dalla resistenza del Crispi a voler fare a modo suo, massime col non voler cedere nessuno dei portafogli che teneva.

Fin dall'alto si desiderava che egli rinunciasse a quello degli esteri, ma seppe così bene presentarsi necessario, che, alla fine, lo si lasciò libero di fare, accontentandosi della promessa da lui fatta di tener l'*interim* solo per pochi giorni.

Se sarà così lo vedremo.

Ora è Baccarini che fa pure l'ostinato, protestando che non vuol saperne di formar parte del nuovo gabinetto se questo non si presenterà alla Camera col nuovo titolare per gli esteri.

All'ultima ora propose che almeno si nominasse un altro al ministero dell'interno. Ma Crispi non si è mosso di un punto. Perciò, gli altri onorevoli che già avrebbero accettato di entrare nel Gabinetto, non sono sicuri di arrivare al posto loro promesso. Se tra Crispi e Baccarini non avviene un accordo, la combinazione tanto studiata da Crispi, può tutta saltar in aria, e compariranno allora nuovi nomi.

Ecco la probabile composizione del Ministero: Crispi, presidenza e interni — Rudinì, esteri — Baccarini, lavori pubblici — La Cava, telegrafi — Giolitti, finanze — Dodo, tesoro — Zanardelli, Miceli e Boselli conservano i loro portafogli rispettivi. I titolari della guerra e della marina sono ancora incerti.

F.

L' abbandono di Massaua?!

Telegrafano da Roma:

Corre voce che Crispi manifestò l'idea di far deliberare la Camera sulla quistione se si debba abbandonare o no il possedimento di Massaua, piuttosto che lesinare sulle spese necessarie a mantenerlo giacchè le spese, per quanto si vogliano diminuire, saranno sempre soggette a dover essere aumentate in caso di possibili evenienza.

L' incidente di Sagallo

Telegrafano da Parigi 5 (sera).

E' giunto il rapporto sommario dell'incidente di Sagallo.

L'ammiraglio Odry dice che aveva prevenuto Atschinoff che se nelle due pom. del 17 febbraio non avesse abbassato la bandiera rossa si aprirebbe il fuoco contro il forte.

Ciò nonostante si attese fino alle tre pomeridiane.

In fine dietro alla ostinazione di Atschinoff fu aperto il fuoco, essendovi motivo di credere che le persone innocue avrebbere potuto mettersi al sicuro.

Dopo alcuni colpi di cannone, essendosi inalberata la bandiera bianca il fuoco cessò immediatamente.

Un ufficiale fu mandato a terra, il quale seppe che Atschinoff obbligò le donne e i fanciulli a rimanere nel forte.

Attendesi il rapporto dettagliato di Odry.

Per la seconda volta

Si annuncia di nuovo la morte del re di Olanda.

Il " Don Chisciotte „ scrive:

« Un telegramma arrivato nella notte ad un autorevole personaggio, annuncia la morte del re di Olanda, avvenuta nel pomeriggio di ieri. Per vari riguardi, venne ritardata la comunicazione della notizia ».

Egli era nato il 19 febbraio 1817.

Rimasto vedovo nel 1877 della regina Sofia, figlia di Guglielmo I, re del Würtemberg, sposò in seconde nozze nel 1879 Emma, figlia del principe Giorgio di Waldeck o Pyrmont.

Nel 1880 ebbe una bambina a cui fu imposto il nome di Guglielmina.

Ora si temono complicazioni a causa della successione a questo trono.

La Prussia pare abbia qualche mira su quel fiorentissimo Regno; anzi l'*Indépendance*, giornale di Lussemburgo, pubblica, con riserva, la notizia che l'Alsazia e il Lussemburgo saranno riuniti sotto il duca Adolfo di Nassau, che sarà creato re.

L' Emigrazione.

L'ufficio d'emigrazione degli Stati Uniti d'America pubblica le cifre degli emigrati provenienti dall'Europa, che sono sbarcati a New-York nel 1888. Sono in tutto 370,822 persone: 237,866 maschi e 132,966 femmine.

Avevano un'età inferiore ai 15 anni 67,518 individui; 265,505 avevano da 15 a 40 anni e il restante superava il 40.o anno.

Le nazionalità sono le seguenti: Inghilterra e Irlanda 94,917; Germania 78,145; Italia 43,927; Svezia 37.034; Austria-Ungheria 34,809; Russia 33,032; Norvegia 14,125 ed altri minori.

Tutti questi emigrati furono trasportati su 899 vapori.

TELEGRAMMI

Berna 5 — Le ultime notizie del Ticino sono rassicuranti. Il proclama del commissario federale produsse l'effetto desiderato.

Le truppe chiamate sotto le armi basteranno a provvedere ad ogni eventualità.

Iersera si cercò di togliere le rotaie della ferrovia per isolare Cenere superiore dall'inferiore.

Tale tentativo fu represso.

Parigi 5 — Il procuratore generale e il giudice d'istruzione decideranno probabilmente stasera relativamente al manifesto della Lega dei patrioti se, come è probabile decideranno di processare i tre firmatari del documento, l'autorizzazione a procedere contro Laguerre si chiederà giovedì alla Camera.

Parigi 5 — Un dispaccio da Basilea assicura che la Germania faccia pratiche presso il governo svizzero onde sia obbligatorio il passaporto per entrare in Alsazia anche dalla frontiera Svizzera.

NOTIZIE DI BORSA
6 marzo 1889

Rend. it. 5 0[0] god. 1 genn. 1889	da L. 96.60	a L. 96 70
id. id. 1 luglio1889	da L 94.48	a L. 94 53
Rend. austr in carta	da F. 83.60	a F. 83.75
id. in argento	da F. 84.10	a F. 84.30
Fior. eff.	da L. 209 50	a L. 210.—
Banconote austr	da L. 209.50	a L. 210 —

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 marzo 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	752.2	752.0	761.1
Umidità relativa	52	45	33
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione . . .	NE	NE	NE
Vento velocità chi. .	18	16	11
Termom. centigrado . .	1.8	3.8	2.7

Temperatura mass. 4.0 — » min. — 0.2 | Temperatura minima all'aperto — 3.1

Orario delle Ferrovie
Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7 53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	8.23		—
Portogruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an. 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	5.16	—	—
Portogruaro	ant. 7 29	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

COMINO ANTONIO, redattore responsabile.

Vedi avviso in quarta pagina.

Vedi avviso in IV. pagina

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi pre Chiesa.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgutoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1\|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue.

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano.

I sottoscritti, *avendo frequente occasione* di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con doratura di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene **portano la marca di fabbrica** impressa sulla macchina. **Sono veri Cronometri** di poca spesa, da **L. 16.50 a L. 22 — e si vendono** in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in *Mercatovecchio 13, Udine.*

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto già da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurativo del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da morbosi gastrici, isterici, biliosi o verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 6. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni **genere** consimile. **Loggetto aggiustato** con tale **preparazione** acquista **una forza vetrosa** talmente tenace da **non** rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza *in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio,* onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a *prezzi da non temere concorrenza.* — *Stante l'aver servito per 50 anni* questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierlo quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di **RADLAUER,** farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia **Luigi Wigel,** Milano, via Durini 31. (42)

Goldene Medaillen — Goldene Medaillen

Si vende in Udine premiata farmacia **Alessi M., Bosero A., Comessatti G.**

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la *fedelissima effigie* di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3,50, colla *fotografia, da cui trarre il timbro,* all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Acqua balsamica dentifricia Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla evvi di più pericoloso pei denti quanto la patinosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3. —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Tip. Patronato Udine